

---

**Presidenza: Serbia****1048ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 23 aprile 2015

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 13.10

2. Presidenza: Ambasciatore V. Žugić

La Presidenza ha espresso cordoglio alle famiglie dei migranti che hanno perso la vita nel ribaltamento dell'imbarcazione che li trasportava nel Mar Mediterraneo il 19 aprile 2015. Anche la Lettonia-Unione europea e la Santa Sede hanno espresso il loro cordoglio.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE SPECIALE DI MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA**

Presidenza, Capo della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.FR/14/15 OSCE+), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/484/15), Federazione Russa (PC.DEL/502/15), Turchia, Stati Uniti d'America (PC.DEL/486/15) (PC.DEL/504/15) (PC.DEL/503/15), Svizzera (PC.DEL/496/15 OSCE+), Canada, Lituania (PC.DEL/499/15 OSCE+), Santa Sede (PC.DEL/501/15 OSCE+), Belarus (PC.DEL/483/15 OSCE+), Germania, Ucraina (PC.DEL/492/15 OSCE+), Francia

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUI TEMI DELLA  
SECONDA PARTE DELLA RIUNIONE  
SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL  
QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1167 (PC.DEC/1167) sui temi della seconda parte della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO  
DELLA RIUNIONE SULL'ATTUAZIONE  
DEGLI IMPEGNI NEL QUADRO DELLA  
DIMENSIONE UMANA DEL 2015

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1168 (PC.DEC/1168) sull'ordine del giorno della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2015, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Arresto e detenzione illegale di cittadini ucraini da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/493/15 OSCE+), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/485/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/490/15), Canada, Federazione Russa
- (b) *Condanna di R. Jafarov e di I. Aliyev in Azerbaigian:* Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina) (PC.DEL/487/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/489/15), Canada, Norvegia, Azerbaigian (PC.DEL/495/15 OSCE+)
- (c) *La pena di morte negli Stati Uniti d'America:* Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Moldova, Monaco, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/500/15), Stati Uniti d'America

- (d) *Situazione nei territori occupati della Repubblica di Arzebaigian: Azerbaijan (Annesso)*
- (e) *Conferenza sull'attuazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza, tenutasi a Vilnius il 20 aprile 2015: Lituania (PC.DEL/498/15 OSCE+), Stati Uniti d'America*
- (f) *Eccessivo uso della forza da parte della polizia negli Stati Uniti d'America: Azerbaijan (PC.DEL/497/15 OSCE+), Stati Uniti d'America*

Punto 5 dell'ordine del giorno:        RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Conferenza su scala OSCE sulla Governance e la riforma del settore della sicurezza, tenutasi a Belgrado il 21 aprile 2015: Presidenza (CIO.GAL/52/15)*
- (b) *Riunione della Troika ministeriale, da tenersi a Belgrado il 28 aprile 2015: Presidenza (CIO.GAL/52/15)*
- (c) *Visita del Presidente in esercizio dell'OSCE in Bosnia-Erzegovina il 28 e 29 aprile 2015: Presidenza (CIO.GAL/52/15)*

Punto 6 dell'ordine del giorno:        RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Visita del Segretario generale a Vilnius il 19 e 20 aprile 2015 (SEC.GAL/78/15 OSCE+): Segretario generale*
- (b) *Quarta Conferenza di Mosca sulla sicurezza internazionale, tenutasi a Mosca dal 15 al 17 aprile 2015 (SEC.GAL/78/15 OSCE+): Segretario generale*
- (c) *Dibattito di esperti ad alto livello sull'utilizzo della valutazione nel processo decisionale basato su dati concreti: "Responsabilità e comprensione per ottenere risultati ed effetti", svoltosi a Vienna il 21 aprile 2015 (SEC.GAL/78/15 OSCE+): Segretario generale*
- (d) *Proroga dell'avviso di posto vacante per l'incarico di Vicecapo dell'Ufficio OSCE di Erevan (SEC.GAL/78/15 OSCE+): Segretario generale*
- (e) *Conferenza sul rafforzamento della pace e della cooperazione per la sicurezza verso la democrazia e lo sviluppo, da tenersi a Vienna il 29 e 30 aprile 2015 (SEC.GAL/78/15 OSCE+): Segretario generale*

Punto 7 dell'ordine del giorno:        VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Piano d'azione nazionale contro il razzismo e l'antisemitismo: Francia (PC.DEL/491/15)*
- (b) *La questione della migrazione nella regione mediterranea: Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del*

Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Moldavia, Monaco, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/488/15/Rev.1), Santa Sede

4. Prossima seduta:

giovedì 30 aprile 2015, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1048

23 April 2015

Annex

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**1048<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1048, punto 4(d) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AZERBAIGIAN**

Signor Presidente,

la delegazione della Repubblica di Azerbaigian desidera richiamare l'attenzione del Consiglio permanente sulle attività economiche illecite svolte nei territori occupati della Repubblica di Azerbaigian con la partecipazione di cittadini e persone giuridiche di alcuni Stati partecipanti dell'OSCE.

Le competenti autorità della Repubblica di Azerbaigian hanno stilato un elenco delle imprese coinvolte in attività economiche illegali nei territori occupati e stanno prendendo in esame l'adozione delle necessarie misure di carattere giuridico e amministrativo in conformità con il diritto internazionale e con la legislazione nazionale dell'Azerbaigian.

Le attività di cui sopra, oltre a generare profitti illeciti per dette imprese, sono utilizzate dal Governo della Repubblica di Armenia per prolungare lo status quo nella zona di conflitto e includono, tra l'altro, sistematiche interferenze con i diritti di proprietà di centinaia di migliaia di profughi interni azeri, creando ulteriori ostacoli al rientro di tali profughi nelle loro case.

Desideriamo ricordare che il diritto internazionale vieta l'acquisizione di territori attraverso l'uso della forza. Qualsiasi occupazione militare è da considerarsi di carattere temporaneo e non implica la cessione della sovranità sul territorio occupato. Pertanto, la legislazione della Repubblica di Azerbaigian è l'unico quadro legittimo applicabile ai settori economico, sociale e culturale o a qualsiasi altra attività nei territori occupati.

In situazioni di occupazione militare i beni pubblici e privati sono particolarmente tutelati e le pertinenti norme legislative internazionali si applicano sia all'integrità fisica sia alla proprietà di tali beni. La proprietà privata nei territori occupati non può essere oggetto di confisca, il patrimonio di proprietà pubblica deve essere tutelato e la distruzione di proprietà pubbliche e private è vietato.

Di conseguenza, qualsiasi attività economica nei territori occupati è contraria al diritto internazionale e alla legislazione nazionale della Repubblica di Azerbaigian e configura responsabilità di carattere penale. Pertanto, qualsiasi persona giuridica impegnata in attività economiche nel territorio della Repubblica di Azerbaigian deve registrarsi conformemente

alle pertinenti disposizioni della legislazione fiscale dell'Azerbaijan. Ogni violazione di tali disposizioni sarà considerata come reato di natura fiscale e societaria ai sensi della legislazione pertinente (inclusi gli Articoli 13.2.16 e 33.1 del Codice tributario della Repubblica di Azerbaijan e l'Articolo 213 del Codice penale della Repubblica di Azerbaijan).

A tale riguardo, ricordiamo gli impegni assunti dagli Stati partecipanti dell'OSCE di incoraggiare la comunità imprenditoriale a tener conto nella sua attività delle esigenze sociali, umanitarie, ambientali e di sicurezza degli Stati partecipanti, come previsto nel Documento di Maastricht del 2003 sulla strategia dell'OSCE e nella Dichiarazione di Dublino del 2012 sul buon governo.

Facciamo inoltre riferimento all'Articolo 8(f) della "Dichiarazione di Doha" adottata pochi giorni fa dal tredicesimo Congresso delle Nazioni Unite sulla criminalità con il consenso di tutti gli Stati membri dell'ONU, inclusa l'Armenia, in cui si invitano gli Stati membri delle Nazioni Unite a:

"Elaborare strategie per prevenire e combattere tutti i flussi finanziari illeciti e sottolineare l'urgenza di adottare misure più efficaci di lotta contro i crimini economici e finanziari, comprese le frodi, nonché i reati in materia fiscale e societaria, in particolare per quanto riguarda la loro dimensione transnazionale".

L'Articolo 5 della Dichiarazione riafferma l'impegno e la forte volontà politica di tutti gli Stati membri dell'ONU a sostegno di sistemi efficaci, equi, umani e responsabili di giustizia penale e delle istituzioni che li comprendono, nel pieno rispetto dei principi della sovranità e integrità territoriale degli Stati.

Alla luce dei sopracitati impegni OSCE e degli obblighi assunti in conformità al diritto internazionale, e tenendo conto delle deliberate iniziative dell'Armenia e della Diaspora armena intese a coinvolgere cittadini e imprese di paesi terzi in attività illegali di varia natura nei territori occupati, la parte azera invita tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE a tener conto e a informare nella misura più ampia possibile i loro cittadini, imprese e personalità giuridiche del fatto che qualsiasi transazione effettuata con l'Armenia, con i suoi organi, con le sue persone fisiche e giuridiche nonché con il suo regime separatista subordinato o con qualsiasi altra persona in relazione alla regione del Nagorno-Karabakh e ad altri territori occupati dell'Azerbaijan è illecita in forza del diritto internazionale applicabile, della legislazione dell'Azerbaijan e dell'illegalità del regime separatista creato dall'Armenia nei territori occupati. Chiunque si impegni in transazioni lo fa a proprio rischio. L'Azerbaijan, unico paese che esercita la sovranità riconosciuta a livello internazionale su tali territori, non riconoscerà mai dette attività; non le tutelerà attraverso i normali canali diplomatici e consolari; non le legittimerà dopo la risoluzione finale del conflitto e contesterà e abrogherà tutte le disposizioni che costituiscono la base per l'alterazione dell'integrità fisica e della proprietà dei relativi beni una volta ripristinata la sovranità dell'Azerbaijan sui territori occupati.

Sollecitiamo inoltre gli Stati partecipanti dell'OSCE a non consentire le importazioni/esportazioni, la vendita e la produzione di beni realizzati nella regione del Nagorno-Karabakh e in altri territori occupati dell'Azerbaijan o di beni prodotti attraverso

l'utilizzo di risorse derivanti da tali territori, e a non consentire alcun tipo di attività pubblicitaria e promozionale di beni di qualsiasi marca realizzati in tali territori.

La Delegazione della Repubblica di Azerbaigian desidera condividere con gli Stati partecipanti interessati l'elenco delle aziende che perseguono attività illegali nei territori occupati dell'Azerbaigian e intende tenere pertinenti consultazioni bilaterali. Informeremo opportunamente il Consiglio permanente sui risultati di tali consultazioni.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1167  
23 April 2015

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**1048<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1048, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1167**  
**TEMI PER LA SECONDA PARTE DELLA RIUNIONE**  
**SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL QUADRO DELLA**  
**DIMENSIONE UMANA**

Il Consiglio permanente,

richiamando la propria Decisione N.476 (PC.DEC/476) del 23 maggio 2002 sulle modalità delle riunioni OSCE relative alle questioni nel quadro della dimensione umana,

decide di scegliere i seguenti temi per la seconda parte della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2015: "Sfide al godimento delle libertà fondamentali e dei diritti umani nell'era delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, inclusa la protezione dei dati personali", "Indipendenza del sistema giudiziario, con particolare riferimento alla responsabilità e all'integrità dei giudici e dei pubblici ministeri", "Lotta ai crimini ispirati dall'odio ed efficiente protezione contro la discriminazione".



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1168  
23 April 2015

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**1048<sup>a</sup> Seduta plenaria**  
Giornale PC N.1048, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1168**  
**ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE**  
**SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL QUADRO DELLA**  
**DIMENSIONE UMANA DEL 2015**

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.476 (PC.DEC/476) del 23 maggio 2002 sulle modalità delle riunioni OSCE relative alle questioni nel quadro della dimensione umana,

richiamando inoltre le disposizioni contenute nel Capitolo I e nel Capitolo VI, paragrafo 9 del Documento di Helsinki del 1992,

richiamando altresì la Decisione N.1163 (PC.DEC/1163) del 19 marzo 2015 sulle date della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana (HDIM) e la Decisione N.1167 (PC.DEC/1167) del 23 aprile 2015 sui temi per la seconda parte dell'HDIM del 2015,

decide di adottare l'ordine del giorno della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2015 come riportato nell'annesso.

**ORDINE DEL GIORNO  
DELLA RIUNIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI  
NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2015**

Varsavia, 21 settembre – 2 ottobre 2015

**Lunedì 21 settembre 2015**

- |               |  |
|---------------|--|
| 10.00 – 13.00 | Seduta plenaria di apertura  |
| 13.00 – 15.00 | Pausa  |
| 15.00 – 18.00 | Sessione di lavoro I: Libertà fondamentali I, incluso: <ul style="list-style-type: none"><li>– Allocuzione del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi di informazione</li><li>– Libertà di espressione, informazione e mezzi d'informazione liberi</li></ul> |

**Martedì 22 settembre 2015**

- |               |   |
|---------------|---|
| 10.00 – 13.00 | Sessione di lavoro 2 (tema specificamente prescelto): Sfide al godimento delle libertà fondamentali e dei diritti umani nell'era delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, inclusa la protezione dei dati personali                 |
| 13.00 – 15.00 | Pausa   |
| 15.00 – 18.00 | Sessione di lavoro 3 (tema specificamente prescelto): Sfide al godimento delle libertà fondamentali e dei diritti umani nell'era delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, inclusa la protezione dei dati personali (continuazione) |

**Mercoledì 23 settembre 2015**

- |               |  |
|---------------|--|
| 10.00 – 13.00 | Sessione di lavoro 4: Libertà fondamentali I (continuazione), incluso: <ul style="list-style-type: none"><li>– Libertà di riunione e di pacifica associazione</li><li>– Istituzioni nazionali per i diritti umani e ruolo della società civile nella tutela dei diritti umani</li><li>– Educazione in materia di diritti umani</li></ul> |
|---------------|--|

- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 5: Tolleranza e non discriminazione I, incluso:
- Allocuzione del Rappresentante speciale /Consigliere principale dell'OSCE per le questioni di genere
  - Pari opportunità per donne e uomini in tutti i campi della vita, anche attraverso l'attuazione del Piano di azione dell'OSCE per la promozione dell'uguaglianza di genere
  - Prevenzione della violenza contro le donne e i bambini

#### **Giovedì 24 settembre 2015**

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 6: (tema specificamente prescelto): Indipendenza del sistema giudiziario, con particolare riferimento alla responsabilità e all'integrità dei giudici e dei pubblici ministeri
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 7: (tema specificamente prescelto): Indipendenza del sistema giudiziario, con particolare riferimento alla responsabilità e all'integrità dei magistrati e dei pubblici ministeri (continuazione)

#### **Venerdì 25 settembre 2015**

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 8: Stato di diritto, incluso:
- Prevenzione della tortura
  - Scambio di opinioni sulla questione dell'abolizione della pena capitale
  - Tutela dei diritti umani e lotta al terrorismo
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 9: Istituzioni democratiche, incluso:
- Elezioni democratiche
  - Democrazia a livello nazionale, regionale e locale
  - Legislazione democratica
  - Cittadinanza e diritti politici

#### **Lunedì 28 settembre 2015**

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 10: Libertà fondamentali II, incluso:
- Libertà di circolazione

- Trattamento dei cittadini di altri Stati
  - Lavoratori migranti, integrazione dei migranti legali
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 11: Questioni umanitarie e altri impegni, incluso:
- Allocuzione del Rappresentante speciale OSCE/Coordinatore dell'OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani
  - Lotta alla tratta di esseri umani
  - Rifugiati e profughi

### **Martedì 29 settembre 2015**

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 12 (tema specificamente prescelto): Lotta ai crimini ispirati dall'odio ed efficiente protezione contro la discriminazione
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 13 (tema specificamente prescelto): Lotta ai crimini ispirati dall'odio ed efficiente protezione contro la discriminazione (continuazione)

### **Mercoledì 30 settembre 2015**

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 14: Tolleranza e non discriminazione II, incluso:
- Lotta al razzismo, alla xenofobia e alla discriminazione, nonché all'intolleranza e alla discriminazione contro i cristiani e i membri di altre religioni
  - Lotta all'antisemitismo
  - Lotta all'intolleranza e alla discriminazione nei confronti dei musulmani
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 15: Libertà fondamentali II (continuazione), incluso:
- libertà di pensiero, coscienza, religione o credo

### **Giovedì 1 ottobre 2015**

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 16: Tolleranza e non discriminazione II (continuazione), incluso:

- Questioni relative ai rom e ai sinti, incluso: attuazione del Piano d'azione dell'OSCE sul miglioramento della situazione dei rom e dei sinti
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 17: Tolleranza e non discriminazione II (continuazione) , incluso:
- Allocuzione dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali
  - Diritti delle persone appartenenti a minoranze nazionali
  - Prevenzione del nazionalismo aggressivo, del razzismo e dello sciovinismo

**Venerdì 2 ottobre 2015**

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 18: Discussione delle attività nel quadro della dimensione umana (con particolare riferimento alle attività progettuali)
- Presentazione delle attività dell'ODIHR e di altre istituzioni e operazioni OSCE sul terreno finalizzate ad attuare le priorità e i compiti stabiliti nelle pertinenti decisioni dell'OSCE e in altri documenti
- Seduta plenaria allargata di chiusura (con la partecipazione dei direttori delle attività relative ai diritti umani, degli ambasciatori OSCE e dei capi delle istituzioni OSCE)
- Varie ed eventuali